

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE
NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE
EUROPEA (CTE) 2014-2020**

PIANO DI ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA 5 "PROGETTUALITA' STRATEGICHE E
STUDI" DEL PAC CTE 2014-2020"

PROGETTO STRATEGICO "TERRITORI"

NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO PER L'AREA MEDITERRANEA

Il progetto Strategico Territori, è nato nel contesto del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-20, attraverso strumenti di dialogo tra Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale e le Regioni componenti il Comitato Paritetico Congiunto (Puglia, Toscana e Veneto). Il progetto rientra nella linea di attività 5 "Progettualità strategiche e studi", suddivisa a sua volta in due azioni 5a e 5b; in questa ultima azione rientra il progetto Territori insieme ad altri due che completano la Linea: *Sinergie* (gestito dal DPCoE), *Semplificazione e Sapere* (gestito da ACT). La Linea 5 prevede la realizzazione di azioni di raccordo tra la CTE ed altre attività di cooperazione internazionale, preferibilmente negli ambiti di intervento delle Strategie Macroregionali dell'UE, atte a favorire lo sviluppo di nuove progettualità. Sarà altresì sostenuta la realizzazione di iniziative volte all'integrazione/trasferibilità delle "buone pratiche" sperimentate nell'ambito dei Programmi di Cooperazione territoriale europea, in quelli dell'Obiettivo in favore della crescita e dell'occupazione, nonché la valorizzazione a livello sovra-nazionale di "buone pratiche" sviluppate in ambito nazionale. **Obiettivo specifico del progetto Territori è quello di creare maggiori sinergie e meccanismi di integrazione fra le azioni sviluppate attraverso i Programmi di Cooperazione Territoriale e altre coerenti iniziative di respiro internazionale al fine di concentrare le azioni e le risorse rafforzando l'impatto congiunto territoriale/interregionale/sovrannazionale in coerenza con le priorità delle Strategie Macroregionali e di Bacino Marittimo.** In particolare, si intende realizzare **1) piattaforme di cooperazione tematiche** – intese come meccanismi di confronto e di circolazione delle informazioni, non solo su base telematica, tra partner Italiani ed esteri- individuando priorità tematiche in linea con le strategie macroregionali e di bacino - per valorizzare progettualità di eccellenza realizzate in ambito CTE attraverso l'interazione con altri strumenti finanziari disponibili a livello internazionale, **2) definire Piani di Integrazione** e **3) Modellizzare il percorso progettuale innovativo.** Il progetto è suddiviso in tre aree geografiche (area Adriatico-Balcanica; Area Mediterranea; Area delle Alpi Europa Centrale). Per la gestione e l'implementazione delle attività è stato selezionato un gruppo di 4 esperti (un coordinatore ed un esperto per ciascuna area di riferimento). Per l'area Mediterranea è stata individuata la dott.ssa Rita Fioresi, esperta di CTE e politiche di sviluppo regionale. Nella governance del progetto Territori, la Regione Puglia svolge funzioni di coordinamento della partecipazione delle Regioni e delle Province Autonome oltre ad essere referente amministrativo per il progetto Territori e regione referente per l'area Adriatico-Balcani mentre la Regione Toscana è regione referente per l'area Mediterranea e la Regione Veneto per l'area Alpi Europa centrale. Alle Regioni del Comitato paritetico Congiunto si sono aggiunte Regioni che hanno espresso la volontà di aderire al progetto dando il loro contributo: la Regione Lazio per l'area Mediterranea e la Regione Autonoma FVG per

l'area Adriatico-Balcica e Alpi Europa Centrale. Il progetto Territori inoltre, prevede lo sviluppo di una metodologia che identifichi criteri specifici per la classificazione dei progetti in base alla rilevanza dell'impatto e alla sostenibilità che hanno sui territori, attraverso analisi desk e interviste sul campo. Al fine di concentrare gli interventi, è stato necessario individuare tematiche che presentassero maggiori potenzialità ad essere amplificate in aree geografiche omogenee.

Le attività, iniziate a settembre 2022, hanno visto l'impegno del gruppo di lavoro nell'individuare, per ciascuna area di riferimento, la tematica specifica da valorizzare sui territori di riferimento.

In riferimento all'area Mediterranea, le due Regioni partecipanti al percorso sperimentale, hanno individuato il **turismo sostenibile** come ambito tematico prioritario. Sia la Regione Toscana che la Regione Lazio esprimono infatti, in riferimento al turismo, diverse competenze e progettualità, non solo relative ai Programmi Interreg.

La scelta del turismo come ambito di interesse strategico per l'area mediterranea è ampiamente giustificata, non solo perché il turismo è una delle attività economiche maggiormente rilevanti per l'area e per l'Italia in particolare, in termini di ricchezza prodotta e posti di lavoro creati, nonostante sia stato uno dei settori che più ha subito gli effetti della pandemia, ma anche in considerazione dell'attivazione del meccanismo di coordinamento interprogramma (tra Programmi Interreg) avviato da EuroMed, Next Med e Italia-Francia Marittimo, che ha scelto come ambito sperimentale d'intervento proprio il turismo sostenibile¹.

La Commissione Europea, attraverso un percorso di co-creazione, ha pubblicato a febbraio del 2022 il documento "Transition Pathway for Tourism²" con il quale sono state proposte misure e individuati risultati necessari per accelerare le transizioni verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema del turismo. Tali orientamenti, confermati dall'Agenda europea 2030 per il turismo³, adottata a dicembre 2022 dal Consiglio Europeo, sono stati presi a riferimento principale per l'individuazione degli ambiti tematici su cui concentrare la scelta dei progetti *most promising*, a partire dai progetti FARO della CTE, così come concordato in seno al Comitato paritetico del progetto Territori.

A livello nazionale lo sviluppo del turismo trova supporto da finanziamenti FESR e FSE e attraverso le programmazioni regionali ordinarie, a cui si sono aggiunte le risorse rese disponibili dal PNRR; recentemente è stato approvato a livello nazionale il Piano strategico del turismo 2023-2023⁴ che fornisce ulteriori orientamenti per il livello nazionale.

Seguendo quindi le indicazioni comunitarie e nazionali, l'obiettivo primario nell'individuazione iniziale dei progetti è stato quello di inserire nel campione iniziale i soli progetti che presentassero contenuti strettamente connessi alla **transizione verde**, a quella **digitale** e all'evoluzione dei processi di **governance**.

Sulla base della distribuzione dei progetti, dalla rilevanza degli output per il territorio nazionale e dagli interessi regionali, la scelta per la costituzione di un campione ristretto di progetti, oggetto di ulteriori approfondimenti, ha trovato convergenza sul tema della governance (**modelli di partecipazione e indicatori di sostenibilità**).

E' in questo contesto che il progetto Territori si muove in questa fase, puntando ad un confronto con i beneficiari dei progetti che sono stati individuati come *most promising*, allo scopo di pervenire alla valorizzazione degli output già realizzati i quali possono fungere da punto di partenza per la definizione di nuove progettualità.

1 [Multiprogramme Sustainable Tourism - Programme Interreg Euro-MED \(interreg-euro-med.eu\)](https://interreg-euro-med.eu)

2 [Transition pathway for tourism - Publications Office of the EU \(europa.eu\)](https://publications.ec.europa.eu)

3 [pdf \(europa.eu\)](https://publications.ec.europa.eu)

4 [STUD - Dossier - 83 \(senato.it\)](https://www.senato.it)